

Codice Fiscale – 80000030181  
Settore Faunistico Naturalistico

N. 19230 di protocollo del 20 MAR. 2014

Class./Fasc. 2014.012.002.2

<b>Determinazione n.</b>	<u>000366</u>	<b>Data</b>	<u>25.03.2014</u>
<b>OGGETTO:</b> Approvazione del Piano straordinario di controllo numerico del cinghiale nella zona non vocata della Provincia di Pavia, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 26/1993.			

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE FAUNISTICO NATURALISTICO

#### Visti:

- la L.157/92 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- l'art. 41 della L.R. 26/93 e succ. mod. “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria”;

#### Richiamati:

- il Piano faunistico venatorio e di miglioramento ambientale del territorio della provincia di Pavia, approvato con Deliberazione C.P. n. prot. 8463 del 22/03/2006;
- la Determinazione Dirigenziale n. 99 del 25 giugno 2009: “Approvazione del piano di controllo numerico e del piano di depopolamento del cinghiale in aree vocate e non vocate, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 26/93”;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 424/2011 del 19/12/2011 “Azioni di intervento straordinario per il contenimento della popolazione della specie cinghiale sul territorio provinciale, entro densità socialmente ed economicamente tollerabili, ai sensi dell'art 19 della l. 157/92 e art 41 della l.r. 26/93 e succ. mod.”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 28212 del 14.5.2013 concernente “Piano di controllo numerico del cinghiale nelle aree non vocate della Provincia di Pavia”;
- la Determinazione Dirigenziale n 1239/45324 del 12.7.2013 con la quale è stato approvato il Piano straordinario di controllo numerico del cinghiale nella zona non vocata della Provincia di Pavia, con scadenza al 31 dicembre 2013;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale n 42/12820 del 28.2.2014 che ha approvato le modalità operative di controllo degli ungulati (cinghiali e daini) e di conferimento dei capi abbattuti a centri autorizzati alla lavorazione delle carni;

**Dato atto** che il Regolamento per la gestione faunistico venatoria del cinghiale persegue gli obiettivi di prevedere un utilizzo venatorio in Oltrepò Pavese a sud della via Emilia e un controllo finalizzato al raggiungimento della densità tendente allo zero della specie sul territorio provinciale a nord della via Emilia, definita area non vocata per tale specie;

#### Considerato che:

- nell'anno 2013, nella zone del Pavese, della Lomellina e della pianura dell'Oltrepò Pavese è stato verificato un incremento esponenziale di danni causati dai cinghiali alle coltivazioni, accertati da parte dei tecnici provinciali a seguito delle richieste di risarcimento presentate dalle Aziende agricole, con particolare riferimento alle colture cerealicole di tipo estensivo;

- la presenza di branchi di cinghiali comporta altresì un aumento considerevole di incidenti stradali dovuti all'attraversamento delle strade da parte della fauna ungulata, con conseguenti gravi danni alle autovetture e rischio alle persone e che inoltre la presenza sul territorio di animali incidentati, ritrovati successivamente in stato di decomposizione, determina problematiche non solo legate alla sicurezza, ma anche di natura igienico sanitaria;
- Il Parco Lombardo della Valle del Ticino ed il Parco dell'Orba e del Po sono attualmente bacini di ripopolamento delle popolazioni di cinghiale, che sconfinano spesso sul territorio di competenza della Provincia di Pavia;
- le Associazioni professionali di categoria hanno manifestato in numerose occasioni, anche pubbliche, un'esasperazione del mondo agricolo e del territorio nei confronti degli ungulati, dando atto della necessità di interventi più incisivi nelle azioni di contenimento delle popolazioni di cinghiali, anche in considerazione dell'inefficacia dei metodi ecologici di prevenzione;
- con nota del 12.12.2013 prot 760, la Coldiretti di Pavia ha ulteriormente evidenziato una serie di problematiche legate alla presenza del cinghiale sul territorio di pianura della Lomellina e del Pavese che, se non affrontate adeguatamente dalla Provincia, potrebbero far scaturire fenomeni di forte contestazione da parte del mondo agricolo;
- è compito istituzionale della Provincia farsi carico del raggiungimento della densità tendente allo zero della specie cinghiale nella zona non vocata, attraverso l'azione della Polizia Provinciale, ovvero attraverso gli operatori faunistici debitamente abilitati (selecontrollori), puntualmente individuati, autorizzati e coordinati dagli agenti provinciali;

#### **Ritenuto opportuno:**

- approvare il Piano straordinario di controllo del cinghiale nelle aree non vocate alla presenza della specie, che persegua una consistente diminuzione del rischio di danno ed una densità di specie tendente alla non presenza sul territorio;
- riservare al progetto di cui trattasi, da parte dell'Ente, carattere d'urgenza e di assoluta priorità, con l'individuazione delle seguenti figure per il controllo, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 26/93:  
POLIZIA PROVINCIALE con il compito di intervento e di controllo delle azioni di contenimento della fauna, anche con l'uso del faro;  
SELECONTROLLORI abilitati ed iscritti all'apposito Albo provinciale;
- attivare ogni possibile iniziativa per coinvolgere il Parco Lombardo della Valle del Ticino e il Parco dell'Orba e del Po, al fine di programmare azioni comuni di prelievo in controllo delle popolazioni di cinghiale nelle fasce a confine, utilizzando congiuntamente soggetti abilitati dalla Provincia e dai rispettivi Enti gestori;
- prevedere che la procedura di riferimento per il rilascio delle autorizzazioni relative al prelievo in controllo della specie cinghiale sia quella definita dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n 140 del 4.5.2012, con l'utilizzo da parte dei selecontrollori, di pettorine rifrangenti e del contrassegno numerato rilasciato dai competenti Uffici provinciali, con contestuale segnalazione alle Forze di Polizia degli interventi programmati. Le autorizzazioni dovranno essere rilasciate dalla Provincia entro 48 ore dalla richiesta;
- prevedere i seguenti metodi per il prelievo in controllo del cinghiale:
  - attesa e cerca, abbattimento diretto con il metodo dell'aspetto e l'utilizzo di altane fisse o mobili, nonché del faro se in presenza della Polizia Provinciale, con l'uso delle armi a canna rigata e canna liscia con munizioni a palla, con o senza ottiche o congegni di puntamento;
  - abbattimento con il metodo della girata tramite personale abilitato;
  - abbattimento con un numero di selecontrollori ritenuto congruo da parte della Polizia Provinciale;
- conferire le carcasse dei cinghiali, da parte dei soggetti autorizzati al prelievo, presso i macelli convenzionati con l'Ente in Comune di Agazzano ed in Comune di Robecco sul Naviglio, con le modalità previste dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n 42/12820 del 28.2.2014.



- prevedere, in esecuzione alla Deliberazione G.P. n 42/12820 del 28.2.2014, nel caso di vendita degli animali abbattuti presso il Centro di lavorazione carni di selvaggina di Agazzano (PC), ovvero presso la Ditta di Macellazione e lavorazione carni bovine e suine di Robecco sul Naviglio (MI), la riscossione della somma quantificata in € 1,00 più IVA per ogni chilogrammo di cinghiale abbattuto, debitamente eviscerato, da parte della Ditta Pinotti Luigi – Agazzano e della Ditta Chiodini Snc Robecco sul Naviglio, da versare sul conto corrente postale n 10123271 intestato alla Provincia di Pavia – Servizio Caccia - Servizio Tesoreria, collegato alla Risorsa d'entrata 33800 denominata "Rimborso spese varie per il Servizio caccia" – causale: vendita animali abbattuti;

**Visto** l'art. 107, 3° comma, del D.Leg.vo n. 267 del 18 agosto 2000

### **DETERMINA**

- 1) di approvare, per le ragioni in premessa specificate, il Piano straordinario di controllo numerico del cinghiale nella zona non vocata del territorio provinciale a nord della via Emilia, che riveste per l'Ente carattere d'urgenza e di assoluta priorità, da effettuarsi ai sensi dell'art. 41 della L.R. 26/93 e succ. mod., fino al 31 dicembre 2014;
- 2) di stabilire che gli abbattimenti della specie cinghiale verranno effettuati con i soggetti abilitati sia sul territorio a caccia programmata, che all'interno delle zone di tutela (zone di ripopolamento e cattura), delle Aziende Agro-turistico venatorie e Aziende Faunistico Venatorie e dei fondi chiusi, in collaborazione con i Concessionari degli Istituti venatori privati;
- 3) di attivare ogni possibile iniziativa per coinvolgere il Parco Lombardo della Valle del Ticino e il Parco dell'Orba e del Po, al fine di programmare azioni comuni di prelievo in controllo delle popolazioni di cinghiale nelle fasce a confine, utilizzando congiuntamente soggetti abilitati dalla Provincia e dai rispettivi Enti gestori;
- 4) di individuare le seguenti figure per l'effettuazione del Piano straordinario di cui al punto 1):  
POLIZIA PROVINCIALE con il compito di intervento e di controllo delle azioni di contenimento della fauna, anche con l'uso del faro;  
SELECONTROLLORI abilitati ed iscritti all'apposito Albo provinciale;
- 5) di prevedere che la procedura di riferimento per il rilascio delle autorizzazioni relative al prelievo in controllo della specie cinghiale sia quella definita dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n 140 del 4.5.2012, con l'utilizzo da parte dei selecontrollori, di pettorine rifrangenti e del contrassegno numerato rilasciato dai competenti Uffici provinciali, con contestuale segnalazione alle Forze di Polizia degli interventi programmati. Le autorizzazioni dovranno essere rilasciate dalla Provincia entro 48 ore dalla richiesta;
- 6) di prevedere i seguenti metodi per il prelievo in controllo del cinghiale:
  - attesa e cerca, abbattimento diretto con il metodo dell'aspetto e l'utilizzo di altane fisse o mobili, nonchè del faro se in presenza della Polizia Provinciale, con l'uso delle armi a canna rigata e canna liscia con munizioni a palla, con o senza ottiche o congegni di puntamento;
  - abbattimento con il metodo della girata tramite personale abilitato.
  - abbattimento con un numero di selecontrollori ritenuto congruo da parte della Polizia Provinciale;
- 7) di conferire le carcasse dei cinghiali, da parte dei soggetti autorizzati al prelievo, presso i macelli convenzionate con l'Ente in Comune di Agazzano ed in Comune di Robecco sul Naviglio, con le modalità previste dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n 42/12820 del 28.2.2014.



- 8) di dare atto che le somme che verranno liquidate dalla Ditta Pinotti Luigi – Agazzano e della Ditta Chiodini Snc Robecco sul Naviglio per la vendita dei capi abbattuti, da parte della Provincia, verranno versate sul conto corrente postale n 10123271 intestato a Provincia di Pavia – Servizio Caccia - Servizio Tesoreria, collegato alla Risorsa d'entrata 33800 denominata "Rimborso spese varie per il Servizio caccia" – causale: vendita animali abbattuti;

20 MAR. 2014

Il Responsabile UO Caccia

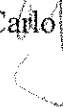
Mario Tuzzi



Il Direttore della Divisione

Agro-Ambientale

Carlo Sacchi



Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151, comma 4 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", approvato con D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267).

Pavia, li

25/3/2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIO E

PATRIMONIALE

(Federica Annovazzi)

